

Corigliano-Rossano, blitz della Capitaneria e della guardia di finanza

Sequestrato il depuratore di Sant'Angelo

L'impianto malfunzionante avrebbe scaricato in mare reflui

Anna Russo
CORIGLIANO-ROSSANO

Posto sotto sequestro il depuratore di Sant'Angelo. I sigilli sono stati apposti nella giornata di ieri dai militari della Guardia Costiera che hanno operato unitamente a personale della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza e a tecnici della Regione. Sembra non esserci pace per tale impianto, al centro da anni di roventi polemiche circa il suo funzionamento e i disagi subiti sia in termini di cattivi odori che giungevano fino al piazzale della Torre Stellata e sia in termini di salubrità dell'aria. L'attività di indagine ha preso avvio a seguito di numerose segnalazioni giun-

te circa la colorazione assunta dalle acque marine nello specchio di mare antistante la località Momena del Comune di Corigliano-Rossano, nell'area urbana di Rossano. Per come si apprende grazie all'impiego di diversi mezzi navali del Corpo della Capitaneria di porto e di liquidi traccianti si è riusciti ad accertare che la condotta sottomarina convogliante nel mare Jonio i reflui fognari trattati dal depuratore comunale di Sant'Angelo presentava una falla a circa 15 metri dalla battigia. Questa situazione unita al cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione, ha quindi portato, per come fanno sapere dalla Capitaneria, al deturpamento paesaggistico della costa antistante la località di Momena a causa dell'intorbidimento dell'acqua marina e di una patina di colore scuro che si

era depositata sul pietrisco del e il fondale. La successiva attività di campionamento delle acque eseguita nella zona in questione da biologi marini dell'Arpacal di Cosenza ha fatto altresì emergere la "non conformità" delle acque di balneazione della località attenzionata in cui è stato riscontrato un valore di batteri ai limiti della normativa che ha indotto il Servizio

Acque del Dipartimento provinciale Arpacal di Cosenza ad interessare, per i provvedimenti di rispettiva competenza, il Comune di Corigliano-Rossano, il Ministero della Salute e la Regione. Alla luce di quanto accertato, quindi, si è proceduto con il sequestro dell'intero impianto di depurazione e la relativa condotta di scarico, nonché sono stati ispezionati in maniera capillare da tecnici della Regione, specialisti in materia, per individuare una via che porti alla risoluzione della problematica e migliorare la qualità del ciclo depurativo dell'impianto. L'attività rientra nella più ampia operazione di monitoraggio definita dal protocollo di collaborazione in materia ambientale tra istituzioni. A segnalare il caso sono stati i cittadini preoccupati per le condizioni del mare. ◀



Corigliano-Rossano. La Capitaneria ha eseguito il provvedimento